

DAL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La valutazione del sistema educativo di istruzione è caratterizzata dalla progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
3. al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
4. alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, mirato al miglioramento, si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a.** autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- b.** valutazione esterna;
- c.** azioni di miglioramento;
- d.** rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.

Autovalutazione delle istituzioni scolastiche

1. analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero e delle rilevazioni sugli apprendimenti restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
2. elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento.

La struttura del RAV

Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi

- Pratiche educative e didattiche
- Pratiche gestionali e organizzative

Processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- Priorità e traguardi
- Obiettivi di processo

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le **Priorità** e i **Traguardi** sono orientati agli Esiti degli studenti.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti (*risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza*); occorre individuare in una o due di queste aree, un numero limitato di priorità da perseguire (*es. diminuzione dell'abbandono scolastico; riduzione della variabilità fra le classi; sviluppo delle competenze sociali degli studenti, ecc.*).

I **traguardi** di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (*es. in relazione alla priorità strategica "diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"*)

È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo (*es. promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno; individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equeterogeneità; utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi; ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo; ecc.*)

E' opportuno identificare un numero di obiettivi di processo circoscritto, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

ELABORAZIONE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Risultati scolastici

Punti di forza I criteri di valutazione adottati dall'istituto assicurano il successo formativo degli studenti. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, nell'anno scolastico 2014/15, è del 92,4% (87,2% nelle classi 1^a – 93,7% nelle 2^a – 91,1% nelle 3^a – 97,5% nelle 4^a), valore superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In relazione agli studenti con giudizio sospeso negli scrutini di giugno, i dati risultano confortanti: la percentuale di studenti con debiti formativi in tutto l'istituto è del 24,6% (26,6% nelle classi 1^a – 20,5% nelle 2^a – 25,7% nelle 3^a – 25,5% nelle 4^a), valore inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. All'ottenimento di questo risultato hanno contribuito la FSOE "Scuola inclusiva" e l'organizzazione di corsi di recupero e sportelli help nei vari periodi dell'a.s. All'Esame di Stato 2014/15, il 33,2% dei diplomati dell'istituto ha ottenuto un punteggio tra 81-100 (27,8% il dato medio provinciale – 28,8% quello regionale – 24,6% quello nazionale). Dai dati sopra analizzati, si evince che l'istituto consegue gli obiettivi di sistema, cioè "produce" in termini di apprendimenti e formazione.

Punti di debolezza I debiti formativi si concentrano soprattutto in Matematica (indipendentemente dagli anni di corso e dall'indirizzo di studio) e, a seguire, in Tedesco, Inglese e Discipline Aziendali. La percentuale di studenti che in corso d'anno abbandonano l'istituto o si trasferiscono in altra scuola è del 4,1% (i valori più alti si riscontrano nelle classi prime e nelle classi seconde). I trasferimenti in entrata si attestano attorno al 2,7%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5
	6
	7 - Eccellente

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza La media del punteggio nelle prove Invalsi di Italiano, al netto del cheating, è del 59,2% (dato inferiore a quello regionale pari al 60,3% e superiore al dato area Nord-Est (58,7%) e al dato nazionale (52,2%)). La differenza nei risultati rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile è +9,8%. La percentuale degli studenti dell'istituto che si colloca nei livelli più alti (4 e 5) nelle prove standardizzate di Italiano, è del 61,5% , contro il 60,2% del Veneto, il 56,1% del Nord-Est e il 40,7% dell'Italia. Questo risultato è dovuto ad una buona programmazione di coordinamento (piani di lavoro e obiettivi disciplinari comuni, che garantiscono un percorso uniforme per classi parallele) e all'influenza dello studio delle lingue straniere.

Punti di debolezza La media del punteggio nelle prove standardizzate di Matematica, al netto del cheating, è del 42% (51,8% Veneto, 51,4% Nord-Est, 42,8% Italia). Il confronto degli esiti dell'istituto rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile è -1,5%, con una percentuale di studenti che si colloca sui livelli più alti pari al 40,1% (62,1% per il Veneto, 60,1% per il Nord-Est, 43,3% per l'Italia). I risultati non positivi nelle prove di Matematica sono dovuti a difficoltà degli studenti (più propensi verso le Lingue Straniere) ad affrontare la disciplina, ma anche al fatto che il curriculum d'istituto prevede, al secondo anno, un'ora in meno a settimana di Matematica (ora ceduta per la quota di autonomia scolastica), con conseguente difficoltà di sviluppare le competenze necessarie. Rispetto alla variabilità dei risultati fra le classi, la formazione delle stesse non assicura equi-eterogeneità (la "varianza tra le classi" in Italiano è del 9,6% mentre per Matematica è del 14,7%); ciò a causa dei vincoli nella formazione delle classi dovuti alla scelta dell'indirizzo di studio e della seconda lingua da parte degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di matematica è di poco inferiore. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.	4
	5 - Positiva
	6
	7 - Eccellente

Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza La scuola punta alla progettazione di UDA, mono-disciplinari e interdisciplinari, per favorire la mobilitazione e la valutazione delle competenze attraverso l'osservazione di quelle di cittadinanza e di quelle disciplinari. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Per il 1° biennio, la certificazione delle competenze e la redazione della rubrica dei livelli offre un quadro riassuntivo delle competenze raggiunte dagli studenti. Per il 2° biennio e il 5° anno, si guidano gli studenti nell'elaborazione di un progetto, anche con attività di orientamento in uscita e con l'obbligatorietà dello stage aziendale/ASL al quarto anno. Per l'attività di stage, la scuola fornisce al tutor aziendale una scheda di osservazione delle competenze chiave, che viene valutata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Punti di debolezza Per l'anno scolastico 2014-2015 la scuola non è in grado di valutare il livello raggiunto dagli studenti relativamente a tutte le competenze, poiché un profilo in uscita per entrambi gli indirizzi è stato elaborato soltanto nel corrente anno scolastico (2015-2016) dopo la costituzione dei Dipartimenti interdisciplinari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
	5 - Positiva
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono livelli ottimali. La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	6
	7 - Eccellente

Risultati a distanza

Punti di forza Riguardo al successo scolastico degli iscritti nell'a.s. 14/15 sono stati promossi il 66,9% di quelli che hanno seguito il consiglio orientativo e il 43,8% di quelli che non lo hanno seguito. Per l'a.s. 15/16 gli iscritti hanno un punteggio medio di ingresso pari a 7,8. La scuola è impegnata nell'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro (stage aziendali e relazioni con enti territoriali). Dal corrente a.s. i percorsi di orientamento per l'Università sono stati estesi anche agli studenti del 4° anno. In merito al successo negli studi universitari, i diplomati nell'a.s. 11/12 immatricolati nell'a.a. 12/13 hanno ottenuto risultati confortanti (indice di buona preparazione). Per il 1° e per il 2° a.a. ha conseguito più della metà dei crediti formativi universitari il 100% degli iscritti all'area sanitaria, il 73,7% e il 71,1% all'area umanistica, percentuale significativa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Riguardo gli inserimenti nel mondo del lavoro, gli studenti diplomati nel 2011 e 2012 si sono agevolmente inseriti (percentuali, rispettivamente, del 65,6% e del 67,3%, con differenze molto significative rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali), con tempi di attesa per il primo contratto di circa 10-14 mesi. La tipologia di contratto più frequente è quella a tempo determinato, il settore di attività economica di maggiore impiego è quello dei Servizi, la qualifica professionale più frequente quella di impiegati.

Punti di debolezza Gli studenti dell'istituto diplomati nell'a.s. 2013/14 iscritti all'Università nell'a.a. 2014/15 sono il 37,8% (percentuale inferiore dell'1,8% rispetto all'a.a. precedente e inferiore al dato provinciale del 40,5%, al dato regionale del 43% e al dato nazionale del 39,1%, dati generali relativi a licei, tecnici e professionali) valore in linea con i dati nazionali relativi agli Istituti Tecnici (37%). In merito al successo negli studi universitari, i diplomati nell'a.s. 2011/12 immatricolati nell'a.a. 2012/13 che hanno scelto l'area sociale, per il 1° e per il 2° a.a. hanno conseguito più della metà dei crediti formativi universitari il 57,1% e il 53,6% degli iscritti, percentuale inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
	5 - Positiva
La scuola ha avviato un processo di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60) e la percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è molto elevata.	6
	7 - Eccellente

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza Il livello in cui si colloca l'istituto riguardo agli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo è medio-alto. La scuola organizza il curricolo (elaborato per tutte le discipline) tenendo conto dei traguardi di competenza da raggiungere, dei bisogni formativi degli studenti, delle istanze e dei bisogni del territorio. La certificazione delle competenze al termine del primo biennio è stata integrata da una rubrica sui livelli di competenza per ciascun asse culturale. Le attività didattiche e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa vengono definiti in modo chiaro in termini di obiettivi, abilità e competenze da raggiungere; gli interventi didattici per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curricolo e svolti in orario curricolare ed extracurricolare. Nella definizione del curricolo, è stata utilizzata la quota autonomia per potenziare le lingue straniere. La scuola nel corrente a.s. ha elaborato un profilo di competenze specifiche in uscita, dopo la riorganizzazione dei Dipartimenti interdisciplinari.

Il livello in cui si colloca l'istituto in relazione alla progettazione didattica è medio-alto. La scuola utilizza i seguenti modelli comuni per la progettazione didattica: il modello di Programmazione didattica di classe; il modello dei contenuti disciplinari esplicitato per competenze, conoscenze e abilità; il modello per il piano di lavoro individuale; il modello UDA. La progettazione avviene per ambiti disciplinari, garantendo la continuità verticale (tra anni di corso diversi) e per classi parallele (per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi dell'istituto). In sede di riunioni disciplinari (in cui la maggior parte delle ore di attività è destinata alla progettazione didattica), vengono definiti i criteri comuni di valutazione e pianificate le attività didattiche per il recupero delle competenze. La revisione della progettazione didattica avviene a metà anno scolastico, prima a livello di coordinamento e poi in sede di consiglio di classe.

I livelli di apprendimento degli studenti sono valutati mediante verifiche scritte, orali, pratiche e lavori di gruppo. Sono valutate le competenze relazionali e civiche, la partecipazione ad attività didattiche curricolari ed extracurricolari, il progresso rispetto alla situazione di partenza e l'assiduità della frequenza. In alcune discipline professionalizzanti, al secondo biennio e al quinto anno, vengono utilizzate prove di valutazione autentiche. In tutti gli indirizzi di studio e in tutte le discipline, gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione. La scuola destina una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per svolgere l'analisi dei risultati. Di conseguenza, progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero e consolidamento.

Punti di debolezza Non è stato ancora elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze sociali e civiche, educazione alla cittadinanza), ma si è avviato un processo di definizione dei descrittori e degli indicatori in merito. La scuola è attualmente priva di una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti stranieri) e di una progettazione finalizzata al potenziamento delle competenze. L'istituto si avvale di prove strutturate per classi parallele, elaborate dagli insegnanti della scuola, per Inglese (in entrata per le classi prime e terze, finali per le classi prime e seconde), per Matematica e Italiano (in entrata per le classi prime e finali per le classi seconde) e per Scienze (finali per le classi seconde).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6
	7 - Eccellente

Ambiente di apprendimento

Punti di forza La scuola dispone di uno staff di assistenti tecnici preposto alla cura, manutenzione e aggiornamento dei laboratori di fisica, informatica e linguistici, oltre a docenti responsabili per ciascun laboratorio. I laboratori, i computer e le LIM (presenti in tutte le classi) sono utilizzati anche in ambiti disciplinari non legati all'informatica, per mobilitare le competenze trasversali, promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi. La scuola ha adottato l'orario flessibile adeguandolo alle esigenze di apprendimento degli studenti, attenendosi alla tipologia del curriculum. Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa (certificazioni linguistiche, ECDL, EQDL, teatro) e gli interventi di recupero/ potenziamento si attuano in orario curricolare, extra curricolare e utilizzando il 20% del curriculum di scuola.

La scuola, nel 2010-11, ha adottato le Rubriche di competenze e, al fine di promuovere la didattica per competenze, ha elaborato un modello di programmazione didattico-educativa di classe, facendo confluire le competenze chiave europee e di base in quelle relative alle discipline professionalizzanti indicate nelle LLGG. In base a tale modello il consiglio di classe può progettare UDA in modo da favorire l'applicazione della didattica per progetti, la didattica laboratoriale, il team working e fare uso di metodologie didattiche innovative (problem-solving, cooperative learning, tutoraggio tra pari, giochi di ruolo).

Le relazioni tra studenti e insegnanti sono buone. Viene dedicato un congruo tempo per le discussioni in classe, favorendo un clima sereno e propositivo. Sono previsti interventi individuali per far fronte a problemi segnalati dalla comunità scolastica. In sede di programmazione, la scuola individua come obiettivo comportamentale da raggiungere il rispetto di regole, persone e ambiente, privilegiando il lavoro di gruppo come parte integrante della didattica. Non ci sono stati episodi gravi (comportamenti violenti e atti di vandalismo) ma si sono registrati alcuni furti e qualche atteggiamento poco rispettoso delle regole. Le azioni per contrastare questi episodi problematici sono state: convocazione dello studente e dei genitori, nota disciplinare, sospensione con obbligo di frequenza o con allontanamento dalle lezioni e incidenza sul voto di condotta. Inoltre, si è proceduto con interventi sul gruppo classe, attuando progetti di educazione alla legalità e convivenza civile e servizi di consulenza psicologica. La percentuale di ore di assenza degli studenti del corso diurno, nell'a.s. 2014-15, è inferiore ai dati medi provinciali, regionali e nazionali, mentre per il corso serale il dato risulta inferiore solo a quello nazionale. La scuola promuove negli studenti il senso di responsabilità, distribuendo ruoli (rappresentanza di classe e d'istituto) e identificando tutor per le classi prime. Per 4 anni una classe ha organizzato e gestito la biblioteca d'istituto.

Punti di debolezza La struttura della sede centrale, nel suo insieme, non è adeguata alle esigenze di un istituto superiore (aule non sempre adeguate alle necessità didattiche; totale inadeguatezza della palestra). Non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali: in succursale, gli studenti possono utilizzare solo un laboratorio di informatica e non quello linguistico/multimediale, come i loro compagni della sede centrale.

Non tutte le discipline e/o i consigli di classe progettano per UDA; non tutti gli studenti, quindi, usufruiscono delle stesse metodologie didattiche più innovative.

In riferimento agli studenti sospesi per anno di corso, va rilevato che, la percentuale più elevata si riscontra nelle classi prime e seconde prevalentemente per uso del cellulare in orario scolastico; questi dati risultano in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali come anche quelli relativi alle classi terze e quarte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
	5 - Positiva
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe e a casa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.	6
	7 - Eccellente

Inclusione e differenziazione

Punti di forza La scuola si attesta su un livello alto di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva, attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e a fini didattici per alunni che necessitano di particolare attenzione. Nell'anno scolastico 2014/15, c'è stato solo un caso di alunno con disabilità e un numero esiguo di alunni con bisogni educativi speciali. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, attraverso un progetto specifico: gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, corsi di recupero pomeridiani, individuazione di docenti tutor e giornate dedicate al recupero. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva con interventi efficaci, partecipando alla formulazione del PEI e del PDP, in collaborazione con la famiglia e con il DS; periodicamente, vengono rilevati gli esiti in base a quanto programmato. L'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento viene attuata anche con la partecipazione ad attività sportive. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri all'interno (assemblee di istituto, cineforum, cinema spagnolo e francese) e facendo partecipare gli studenti a conferenze organizzate da enti esterni. La ricaduta è molto positiva, considerando il buon clima esistente nei gruppi classe e i dibattiti che ne conseguono.

La scuola è efficace ed efficiente nel fronteggiare le difficoltà di apprendimento degli studenti, ma anche nel valorizzare gli studenti più meritevoli. Le maggiori difficoltà sono più evidenti per gli studenti delle classi del primo biennio in alcune discipline quali Matematica, Lingue straniere e Discipline aziendali. Per il superamento di queste difficoltà, si organizzano, da metà novembre a metà dicembre, corsi di supporto per la prevenzione delle insufficienze. Da metà gennaio ai primi di febbraio, si attuano corsi di recupero pomeridiani di Matematica, Discipline aziendali, Inglese e Tedesco. Si attuano sportelli help nel mese di maggio e altri interventi, in base alle esigenze di alcune classi, tra marzo e aprile. Si organizzano corsi di recupero estivi per gli studenti con debiti nelle discipline su indicate. L'azione di supporto viene monitorata con verifiche mirate. Per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento, si ricorre a gruppi di livello all'interno delle classi. La scuola promuove attività di potenziamento diversificate rivolte a studenti con particolari attitudini. Tra queste, corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche, corso curricolare di conversazione di lingua tedesca per rinforzare la preparazione al DSD, corsi pomeridiani di conversazione inglese, corso ECDL, corso EQDL, attività teatrale in orario pomeridiano, partecipazione a gare esterne alla scuola.

Punti di debolezza In relazione all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri, l'istituto, negli anni scolastici precedenti, ha organizzato laboratori di italiano all'interno della scuola e ha collaborato con associazioni esterne per l'attestazione dei livelli di alfabetizzazione degli studenti stranieri. Tali attività dovranno essere ripristinate individuando docenti che possano fungere da coordinatori del progetto.

In relazione al potenziamento, la scuola solo nel corrente anno scolastico ha predisposto una gara interna (nelle classi quarte dell'indirizzo Turismo) per la partecipazione ad una gara nazionale; ciò per motivare maggiormente gli studenti con particolari competenze. Inoltre, sempre nel corrente anno scolastico, è stata istituita una settimana di approfondimenti disciplinari, con produzione di prodotti multimediali, per gli alunni delle classi del primo biennio non interessati ai recuperi programmati alla fine del primo quadrimestre (nella prima settimana di febbraio); al termine dei lavori, presentati in un'assemblea organizzata dall'istituto, sono state premiate una classe prima e due classi seconde, votate da tutti gli studenti del primo biennio e dai docenti della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6
	7 - Eccellente

Continuità e orientamento

Punti di forza La scuola garantisce la continuità educativa con la secondaria di primo grado, attraverso alcune azioni efficaci, infatti fa parte del circuito di istituti superiori che ogni anno partecipano alla presentazione generale organizzata dall'USP di Verona. Inoltre, da molti anni partecipa al salone nazionale dell'orientamento "Job&Orienta" con studenti che promuovono i nostri percorsi di studio. Altra azione da menzionare è l'organizzazione di incontri di presentazione presso le scuole medie, tenuti da docenti e studenti dell'istituto. Nel periodo tra novembre e gennaio, accogliamo studenti e genitori della scuola media (Open School). Gli studenti-ospiti possono frequentare alcune lezioni per alcune discipline (da loro scelte) nelle nostre classi e laboratori di gruppo, usufruendo in questo modo di attività educative comuni. Per garantire un'equa formazione delle classi prime, si tabulano i dati individuali relativi al certificato delle competenze in uscita dalla scuola media.

La scuola realizza azioni per l'orientamento in uscita degli studenti con attività finalizzate alla scelta del percorso universitario e/o lavorativo successivo. Queste attività (rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte) coinvolgono le realtà universitarie, produttive e professionali significative, sia del territorio sia straniere. Queste le azioni: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento; strumenti per l'orientamento (test attitudinali); presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari o post diploma; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitari o post diploma; partecipazione al progetto Tandem dell'Università di Verona e ai vari Master proposti dal COSP di Verona. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

Punti di debolezza Nell'Istituto non era previsto un momento di condivisione con i docenti della scuola media, in modo da rendere più efficace la continuità tra i due gradi di istruzione. Alla fine del corrente anno scolastico l'istituto è stato invitato da una scuola media vicina per un momento di confronto in merito alle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e competenze in entrata nella scuola secondaria di secondo grado. E' stato un incontro molto produttivo e ci si è accordati per un successivo incontro all'inizio del prossimo anno scolastico in modo da poter delineare una proficua collaborazione tra i due gradi d'istruzione.

L'istituto deve rinforzare ulteriormente l'orientamento degli studenti dal primo al secondo biennio. Nel corrente anno scolastico sono stati organizzati incontri per gli studenti del secondo anno e delle loro famiglie per la scelta dell'indirizzo nel secondo biennio e della terza lingua; a tali incontri hanno partecipato relatori esterni del mondo del lavoro e docenti interni delle discipline professionalizzanti e di lingua straniera. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie degli studenti relativi alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo e non attua il monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma (dal corrente anno scolastico è stata predisposta una mailing list degli alunni delle classi quinte da contattare nei prossimi anni per monitorare il loro percorso lavorativo o universitario post diploma).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento è in fase di avviamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	4
	5 - Positiva
	6
	7 - Eccellente

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza La scuola ha sviluppato per anni un sistema di gestione della qualità, secondo quanto previsto dalla norma ISO 9.001:2008. Pertanto, la sua missione e le priorità sono definite chiaramente, sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso famiglie e territorio. Grazie alle competenze interne, la scuola fornisce una formazione attenta alle esigenze dell'utenza, rispondente alle caratteristiche produttive e lavorative del territorio, aperta alle esigenze di cittadinanza europea in un contesto di mondialità. Per il perseguimento degli obiettivi prioritari, l'istituto si propone di trasmettere capacità tecnico-professionali e si prefigge di sviluppare competenze comunicative e culturali, in particolare attraverso l'utilizzo delle lingue straniere, in un ambiente educativo che permetta allo studente di conseguire una chiara assunzione di valori e responsabilità. La scuola pianifica all'inizio dell'a.s., in sede di riunione di staff del D.S. e durante le riunioni degli organi collegiali, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Monitora lo stato di avanzamento per la realizzazione degli obiettivi prioritari, con incontri periodici di staff allargato, al fine di verificare le iniziative intraprese e di predisporre eventuali correttivi. L'Istituto organizza la distribuzione degli incarichi di responsabilità attribuiti ai docenti e al personale ATA in modo chiaro, indicando i compiti e le aree di attività. Le risorse finanziarie assegnate all'istituto per le funzioni strumentali al POF nel corrente a.s. sono nella fascia tra 700 e 1000 € L.D. Se si considera il FIS nella sua totalità (con l'aggiunta dei fondi del Programma annuale) la quota FSOE si situa tra 1.200 e 1.500 € L.D. Per l'a.s. 2014/15 la ripartizione del FIS è così suddivisa: 76,68% per gli insegnanti e 23,32% per gli ATA (un'elevata percentuale di docenti e personale ATA sul totale ne ha usufruito). La % di insegnanti che ha percepito più di 500€ è alta. Il dato elevato è il risultato di un'ampia partecipazione e cooperazione ai progetti attuati dall'istituto nello scorso a.s. I processi decisionali dell'Istituto (ampliamento OF, articolazione oraria, contenuti curricolo, valutazione studenti, etc) sono principalmente di pertinenza del Collegio Docenti, staff del DS, Consigli di classe, gruppi di lavoro, dipartimento o commissione. Il consiglio di istituto interviene sulle linee di carattere generale. La scuola garantisce un alto coinvolgimento nella realizzazione dei progetti e la coerenza tra le scelte educative e i progetti da attuare con un'adeguata allocazione delle risorse economiche. L'indice di spesa per progetti per ciascun alunno è superiore a quello provinciale, regionale e nazionale. Le spese per i progetti più importanti realizzati dall'istituto si sono concentrate su tematiche quali l'orientamento, le lingue straniere e le tecnologie informatiche, ritenute prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi. Per favorire il contatto degli studenti con il mondo del lavoro e consolidare i legami tra imprese, scuola e territorio sono stati organizzati stage aziendali di 3 settimane obbligatori per le classi quarte e facoltativi per le classi terze, compatibili con l'indirizzo di studio. Per promuovere l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale, si attua il progetto ASL. Si garantisce, inoltre, a tutti gli studenti la certificazione in almeno una lingua straniera e si promuovono stage linguistici all'estero di 2 settimane, presso famiglie, per potenziare una lingua straniera. Nell'ambito delle tecnologie informatiche, il progetto "Flip Your Classroom" ha come obiettivo un'innovazione pedagogico-didattica per favorire la partecipazione attiva degli studenti nella didattica, mettendo in pratica quanto appreso in un ambiente laboratoriale e utilizzando i tablet.

Punti di debolezza Nonostante tra gli organi dell'istituto vi sia un CTS, il contatto con il territorio non è ancora del tutto soddisfacente, in quanto alcune associazioni di categoria non garantiscono una presenza e una collaborazione continuativa. Per ovviare a questa mancanza la D.S. nel corso di quest'a.s. ha promosso la possibile istituzione di un ITS nel nostro istituto e altri 2 progetti collegati al territorio in ambito turistico/artistico; per l'occasione è stato convocato un CTS ampliato con rappresentanti di vari enti locali e associazioni di categoria, oltre alla partecipazione di un gruppo di docenti dell'istituto. L'incontro si è tenuto presso il Comune di Verona. La scuola è priva di un catalogo digitale con tutte le iniziative e i progetti attivati per il raggiungimento degli obiettivi anche in vista di un monitoraggio intermedio e finale. Nonostante la chiara distribuzione degli incarichi, non tutte le funzioni strumentali sono supportate da una commissione e/o da collaboratori. Per quanto riguarda la valorizzazione del lavoro in aula dei docenti, nella distribuzione del FIS, non è previsto nessun compenso per chi promuove azioni didattiche competenti e/o migliorative, mentre per gli ATA è prevista un'incentivazione per il personale più competente e disponibile, senza obbligo di orario aggiuntivo. Dal corrente a.s., l'introduzione del Bonus merito ha in parte colmato questo limite. In merito all'attività di stage aziendale, nonostante sia ben integrata nel territorio, la scuola ha difficoltà a collocare tutti gli studenti coinvolti nel progetto (circa un 1/3 della popolazione scolastica), pertanto in molti casi le famiglie collaborano per reperire le aziende necessarie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
	5 - Positiva
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	6
	7 - Eccellente

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA con iniziative di formazione efficaci, considerata anche la ricaduta immediata nell'attività ordinaria della scuola. L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è molto alta (circa il 50%) rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. Anche la spesa media per insegnante per i progetti di formazione è elevata. Il numero medio di ore di formazione per insegnante è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Gli argomenti promossi dall'istituto in ambito formativo sono: "Curricolo e discipline", "Metodologia-Didattica generale", "Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna-autovalutazione", "Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica", "Aspetti normativi e ordinamenti scolastici". La scelta è stata dettata dalla necessità di adeguare la didattica della scuola a quanto previsto dalla riforma degli istituti Tecnici e LLGG.

La scuola valorizza il personale, considerando le competenze per l'assegnazione di incarichi. A tal fine, si utilizzano il curriculum o le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane e per una suddivisione degli incarichi sulla base delle competenze.

La scuola incentiva gruppi di lavoro formalizzati con modalità organizzative spontanee (per ambiti disciplinari o su indicazioni della Dirigenza), con una partecipazione di docenti molto alta. Mette a disposizione dei docenti spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici, soprattutto garantendone la fruibilità on line. I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola, su tematiche di una varietà medio alta che riguardano argomenti quali l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, il POF, i temi disciplinari, l'inclusione. Le tematiche corrispondono alle attività fondamentali su cui si basa il curriculum della scuola. Questa scelta è in linea con quelle operate dalla maggior parte degli Istituti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Punti di debolezza Va incrementata la partecipazione dei docenti ad attività concernenti aspetti metodologici e didattici.

Attualmente, la scuola ha interrotto la raccolta sistematica del curriculum, delle esperienze formative del personale (azione che era invece obbligatoria, in ottemperanza alla norma ISO 9.001:2008).

Nonostante l'alto livello di collaborazione tra docenti, non sono stati ancora formalizzati gruppi di lavoro su tematiche importanti quali "la valutazione degli studenti attraverso criteri comuni", "la valutazione dei lavori di gruppo (UDA)" e "la multidisciplinarietà".

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
	5 - Positiva
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità, inclusi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	6
	7 - Eccellente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza La scuola è ben integrata nel territorio, con un'alta partecipazione a reti di istituti, un alto livello di apertura verso enti ed altri soggetti e un'elevata varietà di accordi formalizzati con "Altre scuole" - "Università" - "Enti di formazione accreditati" - "Soggetti privati" - "Altre associazioni o cooperative" - "Associazioni di categoria e professionali" - "ASL". Tra le attività svolte in rete, l'istituto si orienta prevalentemente su "Curricolo e discipline", "Metodologia-Didattica", "Orientamento", "Inclusione studenti con cittadinanza non italiana", "Eventi e manifestazioni". La partecipazione alle reti è necessaria per realizzare progetti comuni finalizzati alla collocazione di studenti presso aziende del territorio per stage aziendali e per migliorare pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalenti svolte in rete, o in collaborazione con soggetti esterni, presentano una notevole ricaduta sull'offerta formativa; ciò permette, infatti, un numero di convenzioni medio-alto per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e un significativo coinvolgimento degli studenti nei percorsi ASL (nel corrente a.s. 340). La scuola organizza spesso incontri rivolti agli studenti per l'ampliamento della O.F., avvalendosi della collaborazione di esperti del territorio. La presenza del CTS nella scuola favorisce un efficace collegamento con l'Associazione alberghiera, rendendo più agevole il collocamento degli studenti presso le strutture ricettive locali. L'istituto si colloca a un livello medio-alto per quanto riguarda le azioni finalizzate a coinvolgere i genitori a partecipare alle varie iniziative attuate. Le proposte dei genitori vengono accolte positivamente al fine di migliorare l'offerta formativa. E' presente un comitato genitori molto attivo che collabora con la scuola per realizzare incontri con esperti del settore didattico-educativo rivolti a genitori, alunni e insegnanti e per organizzare corsi pomeridiani di conversazione di lingua inglese, rivolti a tutti gli studenti delle classi dalla prima alla quarta. La comunicazione con le famiglie avviene in maniera molto efficace anche tramite il registro elettronico, strumento ormai consolidato, e tramite il coordinatore di classe che svolge un ruolo fondamentale nel rapporto scuola-famiglia.

Punti di debolezza Solo da quest'anno scolastico l'istituto è capofila di due reti (CLIL e Cittadinanza attiva). Non tutti i rappresentanti del territorio accolgono agevolmente la richiesta della scuola a partecipare ai lavori del CTS. Nonostante la scuola organizzi incontri con esperti su tematiche relative le problematiche adolescenziali, la partecipazione delle famiglie non sempre è elevata.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2
	3 - Con qualche criticità
	4
	5 - Positiva
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.	6
	7 - Eccellente

5 Individuazione delle priorità

5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

5.1.1 Priorità

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<i>Diminuzione dell'abbandono scolastico</i>	Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro l'1%
	<i>Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza</i>	Tendere all'equità dei risultati relativamente alle classi del primo biennio predisponendo prove per disciplina e griglie di valutazioni comuni
Risultati nelle prove standardizzate	<i>Miglioramento del punteggio INVALSI nelle prove di Matematica</i>	Aumentare la % di studenti collocata sui livelli 4 e 5 (>60%) e ridurre quella dei livelli 1 e 2 (<30%) per rientrare nella media dei dati regionali
	<i>Riduzione della variabilità tra le classi</i>	Ridurre la "varianza tra le classi" in Matematica sotto il 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Rafforzamento delle competenze di cittadinanza</i>	Elaborare un criterio di istituto per la valutazione del livello di competenze raggiunto dagli studenti
Risultati a distanza	<i>Orientamento all'Università</i>	Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso l'Università per incrementare le iscrizioni

5.2 Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare una progettazione didattica finalizzata al potenziamento delle competenze e favorire criteri di valutazione comune</p> <p>Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti con cittadinanza non italiana e BES)</p> <p>Utilizzare prove strutturate per classi parallele del primo biennio in entrata e finali, per Inglese, Matematica, Italiano e Scienze</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Progettare in tutti i CdC attraverso metodologie didattiche innovative (es. UDA) per garantire all'utenza le pari opportunità di apprendimento</p> <p>Sviluppare un clima d'apprendimento positivo e trasmettere regole di comportamento condivise</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere figure di docenti tutor in relazione all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri</p> <p>Motivare maggiormente gli studenti con particolari attitudini e competenze disciplinari, attraverso la predisposizione di gare interne alla scuola</p>

<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Prevedere momenti di condivisione con i docenti della scuola media, in modo da rendere più efficace la continuità tra i due gradi di istruzione.</p> <p>Organizzare incontri/attività rivolti agli studenti e alle loro famiglie per la scelta del percorso universitario post-diploma.</p> <p>Attuare il monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma.</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Sollecitare il coinvolgimento di alcune associazioni di categoria che non garantiscono una presenza e una collaborazione continuativa nel CTS</p> <p>Creare un catalogo digitale relativo a tutte le iniziative e i progetti attivati per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Supportate con una commissione e/o collaboratori tutte le funzioni strumentali</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Incrementare la partecipazione dei docenti ad attività di formazione concernenti aspetti metodologici e didattici</p> <p>Ripristinare la raccolta sistematica del curriculum e delle esperienze formative del personale</p> <p>Formalizzare gruppi di lavoro su tematiche importanti quali la valutazione degli studenti e la multidisciplinarietà</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Stimolare le famiglie ad una partecipazione più attiva alla vita scolastica, e coinvolgendole nelle varie iniziative.</p>